

Attesa per la pronuncia della Consulta sul ricorso di Palazzo Chigi contro la legge campana che apre alla ricandidatura di De Luca

di **DARIO DEL PORTO**

La Campania al bivio del terzo mandato. La Corte costituzionale tratterà mercoledì prossimo, 9 aprile, in udienza pubblica, il ricorso della presidenza del Consiglio dei ministri contro la legge regionale numero 16, approvata a novembre 2024, che consente a Vincenzo De Luca di ricandidarsi per il vertice di Palazzo Santa Lucia superando il limite delle due elezioni consecutive. Il relatore è il giudice costituzionale Giovanni Pitruzzella. Per Palazzo Chigi discuteranno gli avvocati dello Stato Ruggero Di Martino ed Eugenio De Bonis, per la Regione ci saranno gli avvocati Giandomenico Falcon, Aristide Police e Marcello Cecchetti. La decisione della Consulta inciderà in maniera profonda sugli assetti politici non solo campani. Un eventuale accoglimento del ricorso del governo taglierebbe fuori De Luca dalla corsa e avrebbe ripercussioni in futuro anche su altre regioni, come il Veneto, oltre che sui progetti di modifica delle norme per i sindaci. In caso di rigetto, con il governatore di nuovo in campo, la partita elettorale del 2025 cambierebbe radicalmente volto.

Riepiloghiamo. La riforma dello statuto regionale, nel recepire la disposizione costituzionale che fissa il limite di due elezioni consecutive per i presidenti di Regione, fa decorre il computo dei mandati da quello attualmente in corso. Per Palazzo Chigi questo è "in evidente contrasto" con tre articoli della Costituzione: il 122, che affida al legislatore statale la disciplina del sistema elettorale e della durata degli organi elettivi delle Regioni, il 3 e il 51 sui principi di uguaglianza e ragionevolezza. «Al di là delle questioni di merito - argomenta il costituzionalista Michele Della Morte - il divieto di terzo mandato risponde a un logico ricambio della rappresentanza politica e alla necessità di porre vincoli a cariche monocratiche che altrimenti acquisirebbero potere troppo significativo. Si registra però anche una tendenza contraria, ad esempio per quanto riguarda i sindaci, che spin-

ge per lasciare la scelta agli elettori».

La sentenza modificherà sensibilmente lo scenario politico. I vertici del Pd guidati dalla segretaria Elly Schlein si sono più volte espressi contro il terzo mandato e lavorano per riproporre il modello di "campo largo" che ha portato all'elezione del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. Come si regoleranno i dem se la Consulta dovesse respingere il ricorso e ritenere De Luca rieleggibile? L'ipotesi più probabile è quella della corsa solitaria del presidente uscente, con una spaccatura del centrosinistra a tutto vantaggio dello schieramento contrapposto. Se la Corte dovesse costringerlo al passo indietro, De Luca potrebbe provare a imporre al Pd un candidato di propria fiducia, come il vice Fulvio Bo-

navitacola o l'assessora Lucia Fortini, minacciando in caso contrario di schierare un suo fedelissimo come "terzo incomodo". Sul tavolo del centrosinistra il nome forte al momento è quello dell'ex presidente pentastellato della Camera Roberto Fico, mentre si è chiamato fuori il procuratore di Perugia Raffaele Cantone, in procinto di tornare in Campania «ma solo come magistrato». A destra il quadro è ugualmente complesso, come una partita a scacchi con tre giocatori, uno per ogni partito della coalizione. Dopo l'arresto della segretaria nel caso Huawei, il frontman di Forza Italia Fulvio Martusciello ha fatto un passo indietro e nel partito ora si spinge per convincere l'ex presidente di Confindustria Antonio D'Amato. Ma c'è da fare i conti con il viceministro degli

Esteri Edmondo Cirielli, uno dei big di Fdi, il partito della premier Giorgia Meloni, e con le spinte che in casa Lega vorrebbero dirottare in Campania il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che invece è riluttante e ha fatto nei giorni scorsi il nome di Gianpiero Zinzi, per lasciare il Viminale al leader Matteo Salvini. Ma è chiaro che la presenza o meno di De Luca influenzerà sensibilmente la partita. In vista di mercoledì, il governatore ostenta serenità. Qualche giorno fa, sul palco di "Repubblica insieme a Scampia", rispose così alla domanda del caporedattore Ottavio Ragone: «Il 5 aprile festeggiamo san Vincenzo e il 9 continueremo a festeggiare». Per la carriera di De Luca e per il futuro della Campania, il bivio della Consulta si avvicina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente De Luca al Vinitaly a Verona brinda ai vini campani

La Campania al bivio del terzo mandato mercoledì la decisione

L'INIZIATIVA

Nasce Centro studi parlamentari del Mediterraneo

È nato a Napoli il Centro studi parlamentari del Mediterraneo (Ce-spam), alla presenza di Alberto Lucarelli, presidente del Centro, del socio fondatore e presidente del comitato scientifico Sandro Staiano e del direttore Davide Antonio Ambroselli. Hanno inoltre partecipato alla presentazione Andrea Longo della La Sapienza di Roma; Antonella Sciortino, dell'università di Palermo; Carla Bassu, dell'università di Sassari; Roberta Calvano, dell'università di Roma UniTelmaSapienza, e Fulvio Pastore e Sara Lieto della Federico II. Il Centro si avvarrà della collaborazione del Corpo consolare di Napoli e del suo segretario generale, Mariano Bruno, console onorario di Montecarlo, e di tutti i consoli onorari dell'arena del Mediterraneo di stanza Napoli, città che per la sua posizione, la vocazione internazionale e la sua cultura è il luogo ideale per far nascere un Centro studi.



➔ Sandro Staiano

PIAZZA DANTE

Accoltella coetaneo fermato 14enne

Fermato un 14enne per il tentato omicidio di un coetaneo. Il raid con un coltello è avvenuto nella zona di piazza Dante. Alla vittima aveva dato appuntamento per un "chiarimento" dopo un precedente litigio, ma l'ha subito colpita con due coltellate, una a un braccio e una all'addome. I carabinieri hanno ascoltato il ferito che ha raccontato di conoscere il suo aggressore e hanno raccolto ulteriori testimonianze. Hanno quindi visionato le immagini da un sistema di videosorveglianza della piazza. Al momento del fermo, il 14enne indossava ancora gli abiti ripresi dalle telecamere.

Fiamme nel rimessaggio: distrutte 50 barche

di **RAFFAELE SARDO**

Almeno 50 imbarcazioni sono andate distrutte in un incendio che ha colpito una struttura di rimessaggio a Pozzuoli, la "New Star Mar", che si trova in via delle Colmate al civico 37.

L'incendio è scoppiato intorno alle cinque di notte e l'allarme è scattato immediatamente dopo che si sono alzate le fiamme che hanno cominciato a rilasciare una intensa colonna di fumo nero

visibile a chilometri di distanza.

Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco che hanno dovuto faticare non poco per contenere le fiamme ed evitare la propagazione dell'incendio ad altre aree circostanti. Alle operazioni di spegnimento, che sono andate avanti dall'alba fino al pomeriggio, hanno partecipato numerosi mezzi dei vigili del fuoco per avere ragione delle fiamme.

Preoccupazione anche per i residenti della zona che si sono chiusi in casa per evitare di inalare i fumi tossici che si sono sprigionati dal capannone che ospitava le im-

Pozzuoli, non si esclude la pista dolosa. L'ipotesi del racket, indaga l'Arma



➔ I carabinieri sul luogo del rogo

barcazioni.

Sul posto sono arrivati subito anche i carabinieri della compagnia di Pozzuoli che hanno cominciato a raccogliere elementi per cercare di ricostruire l'accaduto ed individuare le cause dell'incendio. Come sempre, si vagliano tutte le ipotesi e tra queste la pista dolosa, anche se il proprietario del rimessaggio ha dichiarato di non aver ricevuto minacce. Ma l'ipotesi del racket al momento va comunque doverosamente vagliata.

Per ora sono al vaglio anche le immagini delle telecamere del si-

stema di videosorveglianza della zona circostante il capannone andato in fumo, dai filmati gli investigatori sperano di trovare elementi utili per lo sviluppo delle indagini in corso.

In serata il prefetto di Napoli, Michele di Bari, ha rilasciato una nota con la quale informa di aver disposto un immediato incremento delle attività di vigilanza nella zona interessata: l'episodio sarà oggetto di approfondimento nel corso del prossimo comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA